

ICMQ-ANDIL | UNI EN 15037-3

Una nuova guida per la marcatura Ce dei solai in laterizio

Dal 1° dicembre 2012 sarà obbligatoria la marcatura Ce per gli elementi in laterizio per i solai a travetti e blocchi interposti. Le novità e le procedure necessarie per mettersi in regola sono riportate nella nuova guida applicativa targata Icmq-Andil. La norma di prodotto Uni En 15037-3 «Prodotti prefabbricati di calcestruzzo – Solai a travetti e blocchi – Parte 3: Blocchi in laterizio», pubblicata lo scorso agosto 2011 sulla Gazzetta ufficiale europea, ha sancito l'entrata in vigore della marcatura Ce per i blocchi da solaio in laterizio. La sua applicazione sarà di tipo volontario fino al 30 novembre 2012, per poi divenire obbligatoria. La Uni En 15037 Parte 3 permetterà di delineare, insieme alla Uni En 15037 Parte 1 (travetti), un quadro più completo delle regole per la produzione e la progettazione del sistema solaio in laterocemento a travetti e blocchi. Andil e Icmq hanno redatto delle Linee Guida, dedicate alla nuova norma, all'interno delle quali prescrizioni e specifiche raccomandazioni esplicitano i requisiti e i criteri per una efficace gestione del controllo di produzione, in modo da ottenerne la certificazione da utilizzare per la marcatura Ce dei prodotti che verranno immessi sul mercato. «Il riconoscimento normativo e la regolamentazione a livello europeo del solaio in laterizio a travetti e blocchi – afferma Luigi Di Carlantonio,

presidente di Andil – è un traguardo importante per un sistema costruttivo da tempo indiscusso protagonista nel nostro Paese in termini di affidabilità e prestazione strutturale. La collaborazione con Icmq, fin dalla costituzione dell'Istituto, contribuirà in modo significativo a esaltare e valorizzare questo importante risultato». Per questo, Icmq e Andil hanno messo a punto un vademecum per la certificazione del controllo di produzione in fabbrica (Fpc) ai fini della marcatura Ce, per gli elementi di laterizio per solai a travetti e blocchi interposti, con l'obiettivo di individuare i criteri per una gestione efficace del controllo di produzione. «Le Linee Gui-

da rappresentano uno strumento indispensabile per le imprese del settore. È infatti fondamentale per le aziende disporre di riferimenti e supporti informativi che forniscano indicazioni chiare sulla corretta applicazione delle norme – dichiara Lorenzo Orsenigo, direttore di Icmq – e per questo motivo Icmq, fin dalla sua costituzione ha deciso di ampliare i propri servizi e andare al di là della semplice certificazione. In questo contesto, è scaturita la collaborazione con l'Associazione di categoria che ci permette di proseguire con successo sulla via dell'innalzamento della qualità degli operatori della filiera delle costruzioni». Nel dettaglio, la Guida illustra i

requisiti da rispettare per le verifiche sui prodotti e sui processi, nonché la frequenza delle prove e le caratteristiche che ricadono nell'ambito della marcatura Ce. Particolare attenzione è rivolta alle criticità in caso di affidamento in outsourcing di attività che influiscono sulla qualità. Vengono infine esaminate alcune importanti disposizioni da attuare fino alla marcatura Ce. Si tratta delle prescrizioni derivanti dalla circolare 617/09 relativa alle Norme Tecniche per le Costruzioni (Dm 14/01/2008) che hanno lo scopo di aiutare i produttori a identificare i parametri da dichiarare ai fini dell'ottenimento della certificazione. La pubblicazione è disponibile gratuitamente per gli associati Andil e i produttori certificati con Icmq, che possono richiederla a: a.difusco@laterizio.it o icmq@icmq.org. È previsto un sistema di attestazione 2+, che comporta per il produttore l'effettuazione delle prove iniziali di tipo (Itt), l'implementazione di un controllo di produzione in fabbrica (Fpc) e la predisposizione di un piano dei controlli periodici sulle caratteristiche dichiarate. Si rende necessario l'intervento dell'organismo notificato per la certificazione dell'Fpc e la sua sorveglianza periodica. L'iter di certificazione è analogo a quello già sperimentato dai produttori in occasione della marcatura Ce dei blocchi in laterizio per murature secondo la norma Uni En 771-1.

